

SANITÀ L'assessore Kotic: ecco il fabbisogno effettivo, rimosso il blocco

Mille assunzioni all'anno

L'allarme: servono infermieri ma le Università non ne "sfornano" abbastanza

● VALANGA DI ASSUNZIONI

Medici, infermieri, operatori socio-sanitari, tecnici di laboratorio. Da assumere a colpi di mille all'anno nella Sanità regionale a partire dal 2011 per garantire il *turn-over*. Lo annuncia l'assessore Vladimir Kotic dopo la rimozione del blocco. Basta non superare gli organici effettivi al 31 dicembre 2010.

● CERCASI INFERMIERA

Ma la Regione lancia un allarme: un terzo delle persone da assumere è costituito da infermieri e non se ne trovano a sufficienza. Le Università di Udine e Trieste le diplomano 210 all'anno, mentre il fabbisogno in Friuli Venezia Giulia è di 320.

Bait a pagina VII

ASSESSORE



**Kotic
lancia
l'allarme:
mancano
infermieri
da
assumere**

IL CASO DELL'ALTO FRIULI

Si apre il Centro di salute mentale
ma non si trovano 5 professioniste

LE UNIVERSITÀ

Neodiplomati in Fvg fermi a 210
ma il fabbisogno arriva a 320

Sanità, mille assunzioni all'anno

Kosic: così copriremo il fabbisogno d'organico. Ma c'è un problema: mancano infermieri

Maurizio Bait

NOSTRO INVIATO

TRIESTE - Assunzioni sbloccate. Eccome. E a colpi di mille all'anno. Avete capito bene: mille posti di lavoro ogni 12 mesi. È questa la capacità di assunzione che la Regione riconosce dal 2011 al Servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia. Ma c'è un problema molto grave: si fa una fatica incredibile a trovare infermieri.

A segnalare la duplice notizia al *Gazzettino* è l'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic. «Innanzitutto confermo, le assunzioni sono già sbloccate per sostituire chi lascia il lavoro e possono arrivare fino a toccare il numero di dipendenti che risultavano in servizio al 31 dicembre dell'anno passato». Grosso modo «parliamo di oltre 20mila persone fra medici, infermieri, tecnici, impiegati e operatori socio-sanitario».

La Regione stima che d'ora in poi ogni anno lasceranno il servizio, prevalentemente per maturata pensione, «circa mille dipendenti».

Il fatto è che «mentre non si manifestano gravi difficoltà per trovare personale medico e operatori socio-sanitario - spiega l'assessore Kosic - il discorso peggiora visibilmente quando cerchiamo infermieri». Emblematico - ma non certo unico sul territorio regionale - l'esempio dell'Azienda sanitaria 3 dell'Alto Friuli, dove il direttore generale Beppino Colle ha un intricato nodo da sciogliere: dove trovare cinque infermieri per attivare il

**ASSESSORE**

Vladimir Kosic:
sbloccate circa
mille
assunzioni
all'anno
in Fvg.

Centro di salute mentale.

La Regione ha chiesto più volte alle Università di Udine e Trieste di implementare il numero di neo-diplomati in Scienze infermieristiche, ma al momento attuale - registra l'assessore - i diplomati *sformati* ogni anno sono 210 rispetto al fabbisogno denunciato di 320. E non tutti sono infermieri, in quanto parecchi sono tecnici di laboratorio dei quali al momento non si avverte urgenza quanto a copertura organico. Analogo discorso vale anche per le ostetriche.

Kosic non lo dice, ma all'Assessorato regionale alla Salute si dà comunque atto all'Università di Udine di aver compiuto uno sforzo per aumen-

tare il numero degli iscritti, cosa che invece parrebbe non avvenire a Trieste.

La vicenda è duplicemente seria: da una parte, il Servizio sanitario regionale fatica a coprire gli organici per garantire una risposta efficiente ai cittadini-utenti e dall'altra si mancano occasioni di lavoro (sicuro) per i giovani in un momento di crisi occupazionale straordinaria come questo.

Di ricorrere a personale straniero nessuno parla. Ma se un terzo dei mille posti annui disponibili è costituito da personale infermieristico, qualcosa occorrerà pur fare. E alla svelta.

© riproduzione riservata